

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
N° 605 del 13/09/2024

| | | | |
|--|-------------------|--|-------------|
| Struttura proponente: AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO | | Proposta n. 2034 del 13/09/2024 | |
| CODICE CRAM: DG.009 | Ob. Funz.: | CIG: | CUP: |
| Oggetto: cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulla quota n. 1542 sita in Comune di Cellere, assegnata al sig. Lorenzo Spaccaccerri ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo. | | | |

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI**NO**

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione

| | |
|--------------------------------------|---------------------------------------|
| Funzionario Istruttore | |
| <i>Data 13/09/2024</i> | <i>Firma Bonci Eurosia</i> |
| Responsabile P.O. | |
| <i>Data 13/09/2024</i> | <i>Firma Daniela Moscatelli</i> |
| Responsabile del procedimento | |
| <i>Data 13/09/2024</i> | <i>Firma Daniela Moscatelli</i> |
| Dirigente di AREA | |
| <i>Data 13/09/2024</i> | <i>Firma Robusto Vincenzo Rosario</i> |

OGGETTO: cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulla quota n. 1542 sita in Comune di Cellere, assegnata al sig. Lorenzo Spaccaccerri ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 Settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 22 luglio 2024, n. 77, con la quale è stato disposto di conferire l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Gestione e Valorizzazione del Patrimonio, presso la sede centrale di ARSIAL, all'arch. Vincenzo Rosario Robusto, a far data 01 agosto 2024, per anni 3 (tre), eventualmente rinnovabili, secondo le esigenze dell'Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 23 – Legge di stabilità regionale 2024;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 24, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l'art. n. 6, comma 1, lett c), della predetta Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 ARSIAL, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 77/CS/RE del 21 novembre 2023;
- VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;

- PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;
- CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;
- CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;
- VISTO il parere legale prot. 416 del 16 febbraio 2023, redatto a cura dell'Area Affari Legali e Gestione Contenzioso come riscontro alla nota dell'Area Patrimonio, prot. 271 del 01 febbraio 2023 afferente le materie giuridiche relative alle cancellazioni del vincolo di riservato dominio;
- ATTESO che, con atto a rogito dr. Alessandro Tappella, notaio in Canino, del 5 aprile 1955, rep. n. 5662, registrato a Valentano il 26 aprile 1955, al n. 1010, Vol. XX e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 3 maggio 1955, al n. 2662 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Lorenzo Spaccacerri nato a Cellere il 2 settembre 1913, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come quota n. 1542, sito in Comune di Cellere, località Roggi, della superficie di ha 03.20.80, distinto in catasto alla Sez. III con i mappali nn. 19/1/B/6 – 33/2/A/5, confinante con accesso, strada Canino-Valentano, quote 1540 e 1541, successivamente introdotto in Catasto dello stesso Comune al foglio 4, particella 14 per la superficie di ha 03.13.80. Il godimento del fondo compete all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1954;
- PRESO ATTO che, a seguito del decesso del sig. Lorenzo Spaccacerri, avvenuto in data 10 novembre 1982, con dichiarazione di successione registrata all'Ufficio del Registro di Viterbo, al n. 86 Volume 659 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 19 marzo 1984, al n. 2943 del Registro Particolare, sono stati dichiarati eredi del de cuius la moglie Cristina Mangiabene, nata a Cellere, il 1° luglio 1914 ed i figli Teresa Spaccacerri, nata a Cellere il 9 agosto 1935, Cesare Spaccacerri, nato a Cellere il 28 luglio 1941;
- ATTESO che, con atto a rogito dr. Giuseppe Benigni, notaio in Viterbo, del 6 aprile 1984, rep. n. 32590, registrato a Viterbo il 26 aprile 1984, al n. 3883 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 25 maggio 1984, al n. 5084 del Registro Particolare, successivamente rettificato con atto a rogito dr. Adriano Castaldi, notaio in Tuscania, dell'11 gennaio 2010, rep. n. 16819, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 27 gennaio 2010, al n. 996 del Registro Particolare, i sigg. Cristina Mangiabene e Cesare Spaccacerri, sopra generalizzati, ciascuno per i propri diritti, hanno designato la sig.ra Teresa Spaccacerri, già generalizzata, la quale ha accettato, a

subentrare al sig. Lorenzo Spaccaccerri nel rapporto di assegnazione e vendita con patto di riservato dominio del fondo, costituente la quota n. 1542, sito nel Comune di Cellere, distinto in catasto dello stesso Comune al foglio 4, particella 14 per la superficie di ha 03.13.80;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Adriano Castaldi, notaio in Toscana, dell'11 marzo 2010, rep. n. 17061, registrato a Viterbo il 26 marzo 2010, al n. 3545, Mod. 1T e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 29 marzo 2010, al n. 3808 del Registro Particolare, la sig.ra Teresa Spaccaccerri, già generalizzata, ha venduto, alla sig.ra Antonella Caporali, nata a Cellere il 20 dicembre 1970, la quale ha accettato ed acquistato il fondo sito in Comune di Cellere, costituito dalla quota n. 1542, sopra catastalmente descritto;

CONSIDERATO E PRESO ATTO che la sig.ra Antonella Caporali con istanza dell'8 febbraio 2024, prot. n. 3247, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sul descritto immobile;

VISTA la relazione tecnica acquisita agli atti con la nota prot. 2039 del 4 settembre 2024 redatta dai tecnici incaricati, con la quale hanno comunicato che il fondo in oggetto non è gravato da servitù e/o vincoli in favore di ARSIAL per quanto riguarda il passaggio di tubazioni idriche/strutture acquedottistiche e strade;

VISTA la relazione tecnica acquisita agli atti con la nota prot. 766 del 4 aprile 2024 redatta dal tecnico incaricato, relativa alla quota n. 1542, sita in comune di Cellere, foglio 4, particella 14 per la superficie di ha 03.13.80;

CONSIDERATO che l'Ente, non avendo da oltre un trentennio la detenzione materiale del terreno in oggetto, dichiara espressamente di non essere responsabile, a nessun titolo, di ogni e qualsiasi accadimento o evento verificatisi nel citato periodo, nonché di ogni e qualunque attività eseguita dai possessori senza espressa autorizzazione dell'Ente come meglio specificato nella relazione prot. 766 del 4 aprile 2024;

CONSIDERATO, altresì, che l'Ente dichiara, in relazione all'eventuale esistenza di materiali inquinanti e/o inquinati che possano essere rinvenuti all'interno di quanto in oggetto del presente atto di non averne alcuna conoscenza e di non assumere alcun onere relativo, ivi compreso lo smaltimento, interrimento, messa in sicurezza o quanto altro previsto dalle vigenti norme in materia;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data della prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria dell'Area Gestione e Valorizzazione del Patrimonio;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e la relazione "allegato A", che forma parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Lorenzo Spaccaccerri, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Alessandro Tappella, del 5 aprile 1955, rep. n. 5662, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Cellere al foglio 4, particella 14 per la superficie di ha 03.13.80, costituente la quota n. 1542, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed in applicazione all'art. 4 del Regolamento Regionale n. 7/2009, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione.

DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sul descritto immobile, con esonero del competente Conservatore da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

| Soggetto a pubblicazione | | | | Tabelle | | | Pubblicazione documento | |
|--------------------------|------|----|----|------------|------------|---------|-------------------------|----|
| Norma/e | Art. | c. | l. | Tempestivo | Semestrale | Annuale | Si | No |
| D.Lgs. 33/2013 | 23 | 1 | | | X | | X | |

**AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO**

"Servizio Conservatoria, Acquisizioni, Alienazioni

EB/eb

RELAZIONE**Assegnatario:** sig. Lorenzo Spaccaccerri nato a Cellere il 2 settembre 1913;**Matricola:** n. 1484/B;**Contratto:** del 5 aprile 1955, rep. n. 5662;**Quota:** n. 1542, sita in Comune di Cellere, località Roggi, di ha 03.13.80;**Dati Catastali:** al foglio 4, particella 14;**Confini:** accesso, strada Canino-Valentano, quote 1540 e 1541.

Con istanza dell'8 febbraio 2024, prot. n. 3247, l'avente titolo, la sig.ra Antonella Caporali, ha richiesto all'Agenzia la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sul descritto immobile.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente la quota n. 1542, sita in Comune di Cellere si è provveduto a richiedere con nota prot. 1033 del 3 maggio 2024 una relazione tecnica, acquisita agli atti con la nota prot. 2039 del 4 settembre 2024, dalla quale emerge che il fondo non è gravato da servitù e/o vincoli in favore di ARSIAL per quanto riguarda il passaggio di tubazioni idriche/strutture acquedottistiche e strade. Con nota prot. 766 del 4 aprile 2024 è stata acquisita agli atti la relazione tecnica, con la quale è stata eseguita l'istruttoria necessaria per la cancellazione del vincolo di riservato dominio.

Dalla situazione contabile risultante dalla documentazione in possesso negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per l'assegnazione in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Viterbo, 6 settembre 2024

ISTRUTTORE
Eurosia Bonci

f.to Eurosia Bonci